

2.2.2 Piano Strategico e Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della provincia di Belluno

Negli anni più recenti la provincia di Belluno ha promosso diverse iniziative nel campo della pianificazione programmazione territoriale, in particolare con la redazione del Piano Strategico e del PTCP. Due strumenti che pur avendo caratteri diversi, essendo il primo più orientato alla definizione delle strategie di intervento economico, sociale e infrastrutturale e il secondo all'organizzazione generale dell'assetto territoriale, cercano di tracciare insieme le linee di sviluppo del territorio provinciale.

Piano Strategico

Il Piano Strategico della provincia di Belluno si basa su un modello di sviluppo che si muove lungo quattro assi di intervento:

Asse Comunità: si rivolge principalmente all'ambito sociale e culturale, rimarcando la necessità di perseguire e valorizzare l'identità della comunità bellunese anche attraverso un confronto con i mutamenti sociali in corso. Prevede in particolare misure di sostegno alla persona e alle famiglie, al potenziamento e al miglioramento di servizi sociali, culturali e per la formazione. Diversi sono i progetti collegati a questo asse dove risultano direttamente coinvolti l'ULSS 2 e il Comune di Feltre, in particolare nel campo delle politiche giovanili e di sostegno alla famiglia e dello sviluppo delle funzioni urbane di livello sovra comunale:

- Sottoasse "Una provincia giovane"- Progetto "Piano Territoriale Giovani"

Soggetto coinvolto: ULSS 2

- Sottoasse "Una provincia giovane"- Progetto "Gioventù in azione"

Soggetto coinvolto: ULSS 2

- Sottoasse "Welfare e servizi alla persona"- Progetto "Progetto città"

Soggetto coinvolto: Comune di Feltre

- Sottoasse "Welfare e servizi alla persona"- Progetto "Progetto famiglia"

Soggetto coinvolto: ULSS 2

Asse Ambiente: rappresenta un punto di sicura centralità all'interno del modello di sviluppo tracciato del Piano Strategico, in quanto i valori e le potenzialità presenti nell'ambiente bellunese offrono opportunità importanti per la crescita economica del territorio provinciale. Secondo il Piano, infatti, *"l'ambiente costituisce il primo vero motore di sviluppo e di crescita economica perché a questo si legano ed intrecciano tutte le scelte innovative e strategiche dell'intero Piano"*. Sono diversi i progetti inseriti in questo asse, così come gli obiettivi a cui fanno riferimento, anche se, appare chiaro che lo scenario comune si rivolge verso la tutela e la salvaguardia ambientale e l'uso sostenibile delle risorse ambientali ed energetiche. Il comune di Feltre e l'ULSS 2 risultano direttamente coinvolti nel seguente progetto:

- Sottoasse "Ambienti naturali"- Progetto "Nuovo Regolamento Edilizio Provinciale Tipo"

Soggetti coinvolti: Comune di Feltre, ULSS 2

Asse Competitività: il Piano Strategico stabilisce che la competitività della provincia di Belluno dovrà svilupparsi con azioni volte al sostegno e al potenziamento di tre grandi sistemi

economico-produttivi: il sistema manifatturiero, il turismo e il sistema produttivo agricolo. E' importante sottolineare che proprio nel campo della competitività del settore agricolo e in particolare dello sviluppo di una organizzazione di filiera, il Piano fa riferimento al progetto del "Centro Servizi Villa Tomitano" da realizzare nel comune di Feltre. Si prevede di avviare un centro di assistenza tecnica al fine di creare un punto di riferimento per i produttori agricoli della provincia di Belluno:

- Sottoasse "Nuova agricoltura"- Progetto "Centro Servizi Villa Tomitano"
Soggetto coinvolto: Comune di Feltre

Asse Infrastrutture: gli interventi previsti in questo asse partono dalla constatazione che la provincia di Belluno, soffre di un isolamento rispetto alle grandi direttrici e ai grandi flussi di traffico (merci e persone) che attraversano la Regione. L'obiettivo diventa quindi quello di potenziare la rete dei collegamenti interni e gli accessi ai principali assi di collegamento stradali e ferroviari dell'area vasta (regionale, nazionale, internazionale). Il territorio feltrino risulta particolarmente coinvolto nel nuovo modello di sviluppo infrastrutturale previsto dal Piano Strategico provinciale che prevede nello specifico i seguenti interventi:

- Sottoasse "Mobilità"- Progetto "Nuovi collegamenti ferroviari" (collegamento Feltre-Primolano; "Navetta della Valbelluna", Feltre-Longarone-Alpago)
Soggetto coinvolto: Comune di Feltre

- Sottoasse "Mobilità"- Progetto "Nuovi collegamenti stradali" (collegamento Feltre-Pedemontana)
Soggetto coinvolto: Comune di Feltre

- Sottoasse "Mobilità"- Progetto "Nuove piste ciclabili" (consolidamento asse "Lunga via delle Dolomiti" Cimabanche-Calalzo-Belluno-Feltre-Primolano)
Soggetto coinvolto: Comune di Feltre

Piano Territoriale di Coordinamento provinciale (PTCP)

La provincia di Belluno ha adottato il PTCP con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 55 del 07.11.2008 ai sensi della Legge regionale urbanistica n. 11/2004. Da un punto di vista insediativo e infrastrutturale l'assetto previsto dal Piano si basa essenzialmente sui seguenti aspetti, alcuni dei quali coinvolgono direttamente lo sviluppo del territorio feltrino:

- pone al centro la questione della coerenza territoriale, della difesa e della valorizzazione dei valori ambientali, culturali e storici del territorio;

- riconosce la centralità della difesa e valorizzazione di alcune fondamentali risorse naturali, in particolare dell'acqua, stabilendo direttive per il deflusso minimo vitale dei fiumi e la conservazione di livelli di invaso dei laghi, condizionando così tutti gli usi della risorsa e, indirettamente, regolando anche altre azioni che compiono i soggetti operanti nel territorio provinciale;

- definisce orientamenti di massima per lo sviluppo del sistema insediativo, individuando sostanzialmente le sue principali articolazioni nei sistemi insediativi vallivi ed in alcune polarizzazioni urbane;

- stabilisce strategie di sviluppo per gli insediamenti produttivi, individuando aree di interesse locale e aree di interesse e/o salienza sovralocale/provinciale, prevedendo l'uso mirato della

perequazione territoriale e il contenimento della grande distribuzione commerciale, in difesa di quella minore e diffusa considerata la sua positiva funzione di presidio ed animazione a vantaggio dei centri urbani minori e montani;

- disegna il sistema relazionale, verso il riequilibrio e l'integrazione modale tra strada e ferrovia, secondo una "logica di sistema", con il PTCP della Provincia di Belluno - Relazione di Sintesi 40 rafforzamento dell'attuale rete "naturale" costruita "ad albero" e fondata sul sistema lineare che connette Valbelluna e valle del Piave, su cui si aprono trasversalmente le ramificazioni delle connessioni vallive.

***- evidenza dei luoghi "porta" del territorio: Feltre per le relazioni con la Provincia di Treviso, Padova e Trento;** Belluno per le relazioni con Venezia ed Udine; oltre alle porte "interne" che collegano il sistema Valbelluna-Valle del Piave con le altre valli; tra queste, particolarmente significativa quella che si formerà con il superamento viario del nodo di Longarone, da cui si diramerà la nuova connessione con la Valboite.*

Oltre alle linee di sviluppo del sistema insediativo e infrastrutturale, la carta delle azioni strategiche presente tra i documenti cartografici del PTCP adottato assegna all'area feltrina un ruolo di rilievo nel progetto sistema urbano policentrico Belluno-Feltre, Agordo, Pieve di Cadore e Cortina.

Per quanto riguarda il tema della **rivitalizzazione dei centri storici** attraverso l'avvio di nuove **attività commerciali** il PTCP nell'art.42 delle NTA stabilisce che *"i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, al fine di rivitalizzare il sistema distributivo nei centri storici capoluogo, possono autorizzare la realizzazione di centri commerciali utilizzando immobili esistenti, purché la superficie di vendita non sia superiore a mq. 4.000 ed almeno il 50% della superficie di vendita sia costituita da esercizi rientranti nei limiti previsti per i negozi di vicinato.*

La previsione di insediamento deve essere connessa a specifici programmi di recupero e riqualificazione urbana attivati dal Comune con finalità di:

- a) sviluppo di un mix attrattivo di funzioni commerciali nel centro urbano;*
- b) miglioramento dell'accessibilità;*
- c) miglioramento delle aree pubbliche".*